



# L'Italia del Riciclo 2017

# Itabi@net

N E W S L E T T E R

NOVEMBRE  
DICEMBRE 2017

A CURA DI MATTEO MONNI  
E MARCELLO ORTENZI

Bollettino mensile riservato ai soci di ITABIA-Italian Biomass Association

## NOTIZIE DA ITABIA

1. Partito il progetto "Enabling" con il Kick off Meeting di Roma
2. Apprezzati i Corsi di Formazione per funzionari pubblici sul biogasù

## NOTIZIE DAL MONDO DELLE BIOMASSE

3. Cresce l'Italia del riciclo secondo il rapporto 2017
4. Cop 23 fissa il percorso di revisione degli impegni ambientali
5. Stati Generali della Green Economy a Ecomondo
6. Le Energie Rinnovabili crescono nelle aziende agricole

**BANDI** → Pag. 8-10: Rassegna di Bandi Comunitari, Nazionali e Regionali, pubblici e privati per finanziare attività in ambito agricolo e industriale per la produzione e l'impiego energetico delle Biomasse

## 1. Partito il progetto “Enabling” con il Kick of Meeting di Roma

Per due giorni, **11 e 12 dicembre**, si sono riuniti a Roma i 28 rappresentanti dei 16 Paesi partner del progetto ENABLING per conoscersi e concordare le attività da svolgere nei prossimi 36 mesi di lavoro. Le prime azioni da attivare riguarderanno la definizione dei quantitativi di biomasse residuali agricole, agroindustriali e forestali nei diversi Paesi coinvolti e l'individuazione di aziende potenzialmente interessate ad impiegarle per una loro trasformazione industriale in bioprodotto di vario genere.

ITABIA che svolge il ruolo di coordinatore tecnico-scientifico del Progetto coinvolgerà i propri associati per ricevere supporto in particolare per quanto riguarda l'identificazione di buone pratiche e stakeholder con cui alimentare la banca dati della piattaforma di brokeraggio da implementare.





## 2. Apprezzati i Corsi di Formazione per funzionari pubblici sul biogas

Nell'ambito del **Progetto H2020 ISAAC** (Increasing Social Acceptance and Awareness of biogas) – tra le varie azioni – un'attività ben riuscita è stata la realizzazione di un corso di formazione destinato a tecnici delle amministrazioni regionali (assessorati competenti) di Marche e Puglia per fornire loro elementi utili nei processi di pianificazione e autorizzativi del settore del biogas in ambito locale.

Nel complesso si sono tenute quattro giornate di lezioni per ciascuna Regione, coordinate da **Chimica Verde Bionet** in collaborazione con **ITABIA**, dove esperti di primo ordine (Claudio Fabbri del CRPA, Sofia Mannelli di CVB, Nicola Colonna dell'ENEA, Vito Pignatelli e Matteo Monni di ITABIA, Beppe Croce di Legambiente, Chiara Pignaris di Cantieri Animati, Giuliana D'Imporzano di UniMI-Gruppo Ricicla) hanno illustrato gli aspetti tecnologici, normativi, ambientali e sociali della filiera biogas-biometano analizzandone i punti di forza e di debolezza. Dai test di gradimento somministrati al termine del corso è emersa una grande soddisfazione da parte dei partecipanti. Un ringraziamento speciale va ai referenti dell'Assessorato Agricoltura della Regione Puglia e Marche, rispettivamente Luigi Trotta e Andrea Bordoni, che hanno contribuito al successo dell'iniziativa perché convinti della sua validità.

### 3. Cresce l'Italia del riciclo secondo il Rapporto 2017

Dallo scorso anno il settore riciclo è cresciuto, consolidando la posizione italiana tra le eccellenze europee. A dimostrarlo sono i numeri dello studio annuale (giunto all'ottava edizione) realizzato dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e da FISE Unire (l'Associazione che rappresenta le aziende del recupero rifiuti) e presentato il 14 dicembre scorso a Roma. Il Report "L'Italia del Riciclo 2017, analizza filiera per filiera l'evoluzione del settore: dagli imballaggi ai rifiuti organici, passando per i RAEE, i tessuti e gli oli esausti.

La fotografia che ci restituisce è quella di un comparto vitale che tuttavia deve ancora esprimere a pieno le sue potenzialità. Esistono ancora importanti nodi da sciogliere che riguardano le dinamiche del mercato; ancora oggi le materie prime costano meno di quelle rigenerate, dunque risulta più conveniente buttare che recuperare.

Giunti a 20 anni dal decreto Ronchi (D.Lgs n.22 del 5 febbraio 1997), il Rapporto mostra anche l'evoluzione del mercato dei rifiuti dal 1999 al 2015. In tale lasso di tempo la quantità di rifiuti gestiti è aumentata del 50% per un quantitativo di 129 Mt di cui il 55% viene avviato al recupero (esclusi gli inerti dell'edilizia), il 16% a smaltimento e il 29% a pretrattamenti. Nel 1999 i dati erano rispettivamente 38%, 46% e 17%. Le carenze normative che ostacolano lo sviluppo del settore dovrebbero essere superate da una serie di provvedimenti ministeriali, i cosiddetti decreti End of Waste, di cui si attende la pubblicazione.

Ad imprimere un'accelerazione a tale dinamica il nuovo pacchetto sull'Economia circolare preparato dalla Commissione Europea.



#### 4. Cop 23 fissa il percorso di revisione degli impegni ambientali

---

La ventitreesima Conferenza ONU sul clima (COP 23) di Bonn è terminata senza lasciare un ricordo lontanamente paragonabile allo slancio verso la decarbonizzazione dell'economia globale generato un paio di anni fa a Parigi. Infatti, le posizioni dei Governi europei sono apparse ancora poco incisive, gli USA si sono defilati e i Paesi in via di sviluppo hanno manifestato delle perplessità sull'atteso impiego delle risorse economiche (100 miliardi di dollari) con cui essere supportati per far fronte ai cambiamenti climatici (la difesa dai fenomeni meteorologici estremi, l'innalzamento del livello dei mari, l'avanzare della desertificazione, ecc.). In ogni modo, anche se in molti hanno percepito una limitata concretezza nelle posizioni della politica, si è sicuramente incassato un buon risultato sulla strada dell'uscita dall'era delle fossili più inquinanti come il carbone trainata anche dall'affermazione sul mercato delle FER. È un risultato apprezzabile la formazione di un'alleanza di una ventina di paesi per eliminare il carbone entro il 2030 (Powering past coal alliance), tra cui Regno Unito, Canada, Francia e Italia. Inoltre, tra le misure da adottare contro il riscaldamento globale, alla bioeconomia è stato riconosciuto un ruolo di spicco. Ministri e rappresentanti di alto livello dei numerosi Paesi membri della "Biofuture Platform" - a cui aderisce anche l'Italia - hanno sottoscritto una dichiarazione di intenti per supportare lo sviluppo sostenibile di bioprodotto e bioenergia. Infine alla conclusione della COP 23, è stato approvato un documento che poco ha accontentato gli esperti del clima. Nel complesso l'andamento dei lavori ha evidenziato una vitalità della società civile, città, regioni, associazioni che va al di là dell'espressione dei vari governi nazionali.

## 5. Stati Generali della Green Economy a Ecomondo

Inserire la transizione alla "green economy" fra le priorità dell'agenda parlamentare e di governo, fare della sfida climatica l'occasione per rinnovare il sistema energetico, rilanciando le rinnovabili e l'efficienza e puntare sull'economia circolare per superare il modello lineare di spreco e alto consumo di risorse. Sono queste le prime tre proposte del '**Programma per la transizione alla green economy**', decalogo elaborato dal Consiglio Nazionale della Green Economy. La green economy in Italia è una realtà consistente, il 42% delle imprese è collocabile nella green economy e ce ne sono 5.000 solo nella gestione dei rifiuti.

Le altre proposte presentate a Ecomondo riguardano la rigenerazione urbana, la mobilità sostenibile, l'agricoltura sostenibile, la qualità ecologica delle imprese italiane, il capitale naturale, le risorse idriche, l'efficacia delle politiche pubbliche. L'Italia sta rallentando nelle politiche per il clima: le emissioni di gas serra nel 2015 sono aumentate (+2,8%), per il 2016 non ci sono ancora dati definitivi ma stime di un lieve calo. Gli investimenti nelle rinnovabili sono dimezzati negli ultimi 4 anni: da 3,6 Mld nel 2013 a soli 1,7 Mld nel 2016. Nei primi 8 mesi del 2017 la produzione di elettricità da fonti rinnovabili è scesa ancora del 5% rispetto al 2016. Le emissioni specifiche di CO<sub>2</sub> per kWh, dopo essere calate per molti anni, hanno ripreso a crescere. Occorre tutelare e valorizzare il capitale naturale e i servizi eco-sistemici come asset per la qualità del benessere e il futuro dell'economia. Il consumo di suolo va fermato visto che è passato dal 2,7% negli anni '50 (8 mila km<sup>2</sup>) al 7,6% (23 mila km<sup>2</sup>) del 2016. Un buon segnale è dato dalla partecipazione record per questa sesta edizione degli Stati Generali della Green economy: 2.600 presenze, oltre 1.500 utenti per la diretta streaming italiana, cui vanno aggiunti tutti coloro che hanno seguito la diretta streaming in inglese dedicata agli utenti internazionali, più di 80 relatori italiani e stranieri.

## **6. Le energie rinnovabili crescono nelle aziende agricole**

Il Rapporto dell'Ismea “**Multifunzionalità agricola e agriturismo: scenario e prospettive**” 2017, che elabora dati relativi al 2016, vuole contribuire a colmare un vuoto informativo e analitico, riducendo la dispersione delle fonti, riordinando e rendendo maggiormente fruibili e accessibili informazioni aggregate sul tema. Esso evidenzia come la multifunzionalità si è rivelata un fattore chiave per consentire alle imprese agricole di essere reattive agli stimoli di mercato, integrare le fonti di reddito, aumentare l'integrazione con il territorio, conquistare un maggior grado di autonomia nel mutevole contesto economico e tecnologico.

In Italia, nel 2016, il valore delle pratiche multifunzionali connesse all'attività agricola (suddivise in “di supporto” quali il conoterzismo e “secondarie” quali la produzione energetica) è stato di circa 11 miliardi di euro, ovvero il 22,3% del valore complessivo della produzione di beni e servizi della branca dell'agricoltura. Tra le attività secondarie emergono la produzione di energie rinnovabili e l'agriturismo. L'incidenza delle attività di supporto e secondarie è aumentata dal 13,8% del 2000 al 22,3% del 2016 portando l'Italia a essere il primo paese per incidenza sul valore della produzione di attività secondarie in Europa.

All'interno delle attività secondarie la produzione di energia rinnovabile rappresenta il 32,0%. Tra il 2010 e il 2016 la produzione di energia rinnovabile cresce del 486% (a un ritmo medio del 34,3%).

→ **MINISTERO AMBIENTE, “Incentivi per interventi di efficienza energetica, mobilità sostenibile e adattamento agli impatti ai cambiamenti climatici nelle isole minori”**

DD 340 del 14/7/2017,  
Gu 14 agosto 2017 n. 189

**Beneficiari:** Comuni delle isole minori non interconnesse (22 isole tra cui Capraia). Interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici quali sistemi di dissalazione alimentari prevalentemente da fonti rinnovabili, interventi di efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico, sistemi di elettrificazione delle banchine alimentati preferibilmente da fonti rinnovabili, autobus a biometano. Istanza ammessa è finanziata per il suo complessivo importo, fino ad una soglia massima finanziabile di euro 1.000.000,00 Iva inclusa. Sono ammissibili al finanziamento unicamente le spese direttamente correlate alla realizzazione dei progetti.

Domande alla Direzione generale per il clima e l'energia del Ministero dell'ambiente a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: [isoleminori@pec.minambiente.it](mailto:isoleminori@pec.minambiente.it) entro il 12/1/2018.

→ **REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA, PSR 2014-2020  
TIPOLOGIA INTERVENTO 8.6.1 Tecnologie forestali per  
la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione  
dei prodotti delle foreste.**

BURF 9/11/2017

**Beneficiari:** soggetti privati proprietari di foreste; comuni, anche in forma associata; amministrazioni separate di uso civico; piccole e medie imprese; proprietà collettive riconosciute ai sensi della legge regionale 5 gennaio 1996, n. 3. 2. Ammissibili le operazioni per lo sviluppo e razionalizzazione della commercializzazione e della trasformazione del legno, incluso l'acquisto di macchinari o attrezzature connesse all'abbattimento, sramatura, scortecciatura, depezzatura, cippatura, stoccaggio, conservazione, nonché trattamenti protettivi, essiccazione del legno ed esecuzione di altre ope-



razioni precedenti la segazione industriale del legno, compresa produzione di materiale legnoso per la produzione di energia. Sostegno in conto capitale con aliquota del 40%. Domande entro il 7/2/2018 in formato elettronico sul SIAN.

**INFO:** Servizio Foreste e Corpo forestale, tel. 0432/555670-555157, email: [corpoforestale@regione.fvg.it](mailto:corpoforestale@regione.fvg.it), PEC: [corpoforestale@certregione.fvg.it](mailto:corpoforestale@certregione.fvg.it)

→ **PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE,  
Criteri per la concessione di contributi per l'incentivazione  
dell'efficienza energetica e dell'utilizzo di fonti di energia  
rinnovabili nelle imprese**

DGP del 14 febbraio 2017, n. 169

**Beneficiari:** tutte le imprese che realizzano gli interventi previsti nel bando nel territorio della provincia di Bolzano. Regime De Minimis. Percentuali di ammontare massimo dei contributi dal 20 al 50%. Domanda scritta di contributo, corredata della documentazione richiesta, all'Ufficio provinciale Risparmio energetico. La domanda va presentata utilizzando l'apposita modulistica telematica predisposta dall'Ufficio provinciale Risparmio energetico. Le domande di contributo possono essere presentate dal 1° gennaio al 30 giugno dell'anno di avvio dei lavori.

→ **PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE,  
Criteri per la concessione di contributi per l'incentivazione  
degli impianti di biogas**

DGP 29 novembre 2016, n. 1322

**Beneficiari:** tutte le imprese che realizzano gli interventi previsti nel bando nel territorio della provincia di Bolzano. Regime De Minimis. L'ammontare massimo dei contributi che verranno concessi per gli interventi di cui ai presenti criteri è pari al 45% dei costi ammissibili. L'ammontare può essere aumentato di 20 punti percentuali in caso di contributi alle piccole imprese, e di 10 punti percentuali in caso di

contributi alle medie imprese. Sono ammissibili i costi per: gli impianti di alimentazione, trattamento ed estrazione degli effluenti; gli agitatori; i gasometri; l'impianto di trattamento e distribuzione del gas, inclusi i dispositivi di sicurezza; l'impianto termoidraulico, inclusi serbatoi di accumulo e dispositivi di sicurezza; l'impianto elettrico e di regolazione, inclusa l'alimentazione di emergenza; le spese tecniche complessivamente fino a un massimo del 10% dei costi ammissibili, ossia per progettazione, direzione lavori, perizie tecniche, studi di fattibilità tecnico-economica, coordinamento della sicurezza e collaudo. Le domande di contributo possono essere presentate dal 1° gennaio al 30 giugno dell'anno di avvio dei lavori.

→ **REGIONE CALABRIA, PSR 2014-2020 Intervento 6.2.1**  
**Aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole**  
**nelle aree rurali**

BURC 24/11/2017

**Beneficiari:** Agricoltori che avviano nuove attività extra agricole in aree rurali, Coadiuvanti familiari, Persone fisiche che avviano nuove attività nelle zone rurali extra-agricole, nelle aree rurali agricole, microimprese e piccole imprese. Il progetto dovrà essere presentato attraverso un piano aziendale interessato alle attività: ambiente e green economy: attività produttive basate sull'utilizzo dei prodotti forestali, attività di riuso, riduzione degli sprechi e dei consumi energetici e per il riciclo dei materiali e dei prodotti non agricoli; soluzioni innovative per la riduzione degli impatti dei cambiamenti climatici sul territorio: attività produttive finalizzate alla produzione di beni e servizi in grado di ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici (uso dell'acqua, emissioni nell'aria, servizi di monitoraggio del territorio, servizi progettazione climatico-sostenibile); bioeconomia, bioedilizia: attività produttive basate sulla produzione di beni intermedi "ecosostenibili". Il premio allo start-up di impresa è fissato in 50.000,00 euro. Il sostegno è concesso sotto forma di premio forfettario ed è erogato in due rate decrescenti. Scadenza domande attraverso il portale SIAN 31/1/2018. **INFO:** 0961\853074

PEC: [competitivita.agricoltura@pec.regione.calabria.it](mailto:competitivita.agricoltura@pec.regione.calabria.it)